



Giornata di orientamento motivazionale per gli operatori di Servizio Civile Universale Cagliari 19 ottobre 2023

La partecipazione alla giornata di orientamento motivazionale per gli operatori di Servizio Civile Universale è stata per me un'autentica sorpresa e una grande opportunità.

La sorpresa sta nell'aver potuto condividere un po' di tempo con tanti giovani, gioiosi e motivati, che hanno saputo esprimere con la creatività e la fantasia che sono proprie alle giovani generazioni tanti desideri e aspirazioni che abbiamo il dovere, come istituzioni, di raccogliere e orientare verso progetti qualificati e qualificanti.

La grande opportunità sta nell'aver potuto guardare, ascoltare e comprendere la potenzialità insite nell'animo di questi giovani e comprendere quanto il Servizio Civile Universale costituisca una risposta efficace e uno strumento prezioso per avviare processi di condivisione, relazioni virtuose, alleanze significative e reti di promozione integrale della persona.

Non capita spesso ad un amministratore di vivere momenti in cui, andando oltre la quotidianità fatta di schemi, protocolli, documenti e riunioni, si è immersi in dinamiche appassionanti, avvolti dalla freschezza e dall'entusiasmo di ragazze e ragazzi belli, dallo sguardo luminoso e fiducioso, dalle grandi attese e speranze che non possiamo e non dobbiamo tradire.

Per questi motivi ringrazio di cuore i funzionari del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e quelli dell'Assessorato del Lavoro per questo regalo, rappresentato dagli oltre cento operatori volontari e una ventina di operatori locali di progetto: servirà a darmi coraggio nei momenti di maggiore fatica e a richiamare il mio senso di responsabilità, in quanto Assessore del Lavoro, nel continuare a sostenere tutte quelle iniziative che consentono a uno dei patrimoni più preziosi della Sardegna, i nostri giovani, di vivere quel protagonismo partecipativo che è alla base di ogni sviluppo individuale, collettivo e comunitario.

Il Servizio Civile Universale è certamente tra le prime opportunità in grado di dare voce a questi valori e dare vita a queste energie.

Viva il Servizio Civile Universale! Forza giovani di Sardegna!

***Ada Lai
Assessore del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
Regione Autonoma della Sardegna***



“Io, operatore volontario di servizio civile universale: alla scoperta delle mie qualità” Cagliari 19 ottobre 2023.

Relazione giornata di orientamento motivazionale per gli operatori volontari di Servizio Civile Universale

Giovedì 19 ottobre 2023 si è svolta a Cagliari una giornata di orientamento motivazionale dal titolo “Io, operatore volontario di servizio civile universale: alla scoperta delle mie qualità” con la partecipazione e il sostegno dell’Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Regione Sardegna **Ada Lai** e della Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Cittadino **Ornella Cauli**.

L’iniziativa è stata organizzata grazie alla collaborazione tra i funzionari del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, Roberto Andreani e Anna Maria Ursaia e i funzionari dell’Assessorato del Lavoro, Roberto Palmas e Catia Becuzzi. Grazie



al loro contributo, 100 operatori volontari e una ventina tra operatori locali di progetto – OLP - si sono incontrati per rafforzare la motivazione dei giovani che hanno scelto di impegnarsi in un progetto di servizio civile e per fare emergere le proprie competenze trasversali.

La motivazione gioca un ruolo fondamentale nella nostra vita quotidiana. È il motore che ci spinge a raggiungere i nostri obiettivi, a superare le sfide e a perseverare anche quando le cose



si fanno difficili. Una forte motivazione può aumentare la nostra produttività, migliorare la nostra autostima e influenzare positivamente il nostro benessere emotivo.

La motivazione nel prestare Servizio Civile è fondamentale poiché alimenta l'impegno e il senso di scopo dei volontari. Una motivazione genuina porta a un servizio più significativo e impattante, contribuendo positivamente alla comunità e sviluppando un senso di responsabilità civica nei volontari. Inoltre, aiuta i volontari a superare sfide e difficoltà, mantenendo viva la loro dedizione nel servire gli altri.

In breve, la motivazione svolge un ruolo vitale nel plasmare il nostro comportamento, le nostre scelte e il nostro successo. Essa è un processo fondamentale che ci guida all'azione concreta e al raggiungimento di un obiettivo desiderato. Senza di essa, potremmo mancare di direzione e scopo nella nostra vita. La spinta motivazionale in un processo d'azione viene determinata da due fattori: i valori personali, che sono i valori più profondi che ognuno di noi ha come onestà, serietà, correttezza, che ci spingono a prendere decisioni e le competenze, che rappresentano ciò che ognuno di noi è in grado di fare.

Altrettanto importanti quanto le conoscenze e le competenze specifiche, risultano essere le abilità e le caratteristiche individuali che fanno parte della personalità di ciascuno di noi e che riguardano le relazioni interpersonali, la capacità e la propensione nell'affrontare situazioni differenti; e le competenze trasversali, note anche con il termine inglese soft skills.

Le soft skills includono la comunicazione efficace, la gestione del tempo, la risoluzione dei problemi, la capacità di lavorare in team, la creatività e l'empatia.

Queste abilità sono richieste in molte professioni e da molte aziende. Le soft skills possono migliorare la propria capacità di collaborare, gestire conflitti, negoziare e adattarsi a nuove situazioni. In un mondo sempre più interconnesso, le soft skills diventano ancora più importanti poiché aiutano a costruire relazioni significative, promuovono la diversità e favoriscono un ambiente di lavoro positivo.

In sintesi, lo sviluppo delle soft skills è cruciale per eccellere in vari contesti, sia sul lavoro che nella vita quotidiana.



LAVORI PREPARATORI



Nella giornata precedente all'evento i funzionari del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale insieme ai funzionari della Regione Sardegna, hanno incontrato gli OLP degli Enti che hanno aderito all'iniziativa per introdurre i temi che sarebbero stati trattati il giorno successivo con gli operatori volontari e simulare tutte le attività che sarebbero state proposte ai ragazzi, così da rendere gli OLP stessi parte attiva nella gestione della giornata del 19 novembre.



Il giorno dell'evento quindi, sono stati portati avanti i seguenti step operativi:

1) Conosciamoci meglio – ice-breaking exercise.



Questa parte iniziale dei lavori, attraverso una attività dinamica e divertente, ha avuto come obiettivo, la valutazione e la propensione del gruppo alle attività e di “spezzare il ghiaccio” per favorire la partecipazione attiva di tutti.

2) Confronto sul perché ho scelto il SCU e quale talento sono disposto a mettere a disposizione della collettività.

I ragazzi sono stati chiamati ad esternare e a scrivere su un cartellone le “motivazioni” che li hanno indotti a candidarsi ad un progetto e le “qualità” che reputano di possedere e intendono mettere a disposizione degli altri nello svolgimento di questa esperienza di SCU.

Tra le motivazioni più frequenti, sono state indicate: la crescita personale, l'altruismo, nuove esperienze, sviluppare capacità personali, il benessere collettivo e tanto altro ancora.

Tra le qualità maggiormente testimoniate risultano: empatia, altruismo, gentilezza, attenzione verso gli altri, capacità di ascolto, donarsi.

3) Illustrazione e compilazione del test di Holland e confronto sul risultato del test.

E' stato sottoposto il test di Holland che ha come obiettivo la profilazione delle personalità e delle caratteristiche individuali, che vanno ad influenzare le future scelte professionali degli individui e che hanno condizionano anche la loro scelta del progetto di SCU.

4) Formazione di gruppi di lavoro per far emergere le soft skills



Ai ragazzi sono stati sottoposti una serie di giochi di logica, al fine di far emergere le attitudini



e capacità trasversali, tra le quali la capacità di pensiero critico, di team working, di problem solving, di leadership di ognuno di loro.

In ogni tavolo erano presenti due osservatori esterni (OLP o Formatori) che hanno successivamente relazionato ai ragazzi riuniti in



plenaria le competenze trasversali emerse in ogni tavolo. I ragazzi hanno prestato molta attenzione all'illustrazione e in alcuni contesti, i giovani che hanno fatto emergere alcune soft skill, sono stati sommersi dagli applausi dei presenti.



5) World Caffé

I giovani sono stati suddivisi in 10 tavoli di lavoro riguardanti gli ambiti dei progetti SCU presenti sul territorio. Ogni 15 minuti i volontari, dopo aver riassunto le loro considerazioni, si sono alzati dal tavolo per sedersi su un tavolo successivo. In tal modo su ogni argomento sono state raccolte opinioni e osservazioni di circa 50 giovani.

Un ruolo importante lo ha rivestito un giovane che è rimasto sempre sullo stesso tavolo e che aveva il compito di riepilogare ai nuovi volontari il lavoro svolto fino a quel punto, al fine di integrarlo con nuove argomentazioni.

Anche in questo caso in ogni tavolo di lavoro erano presenti uno o due referenti degli enti di SCU che fungevano da propulsori.

Al termine del suddetto lavoro i volontari si sono riuniti nuovamente in plenaria.

Ecco i risultati:



1. La digitalizzazione nel territorio dell'Area Metropolitana di Cagliari.

Criticità: Scarsità di servizi e strutture apposite, finalizzati a supportare il cittadino. – La digitalizzazione dei documenti può comportare un reale rischio nella protezione dei dati sensibili (privacy). – Scarsa presenza di dispositivi informatici nelle famiglie.

Proposte migliorative: Maggior presenza di uffici e servizi preposti a supporto del cittadino. - Semplificazione dei processi informatici per l'accesso ai servizi. – Corsi di informatizzazione rivolti al cittadino, in particolar modo gli anziani e disabili. - Maggiore informazione sulla cybersecurity.



2. Assistenza

Criticità: Non sufficiente presenza sul territorio di misure di inclusione e di assistenza a favore dei soggetti svantaggiati (cittadini affetti da patologie temporanee e/o permanenti, immigrati, anziani, disabili etc.)

Proposte migliorative: Aumento del numero degli operatori volontari nel Servizio civile universale. – Rispetto al servizio svolto nel 118, incremento di corsi specialistici e aumento del personale debitamente formato. – maggiori fondi istituzionali. – Creazione di una regia, tra il pubblico e il privato, finalizzata ad una razionale gestione delle emergenze.

In ambito di immigrazione, una maggior presenza di mediatori culturali.

3. Protezione civile:

Criticità: Fragilità generale del territorio sotto tutti i punti di vista.

Proposte migliorative: Campagne di sensibilizzazione e buone prassi rivolte ai cittadini per la prevenzione e mitigazione di rischi e calamità naturali. – Maggiori fondi destinati a: bonifica terreni incolti e discariche a cielo aperto; manutenzione ordinaria e straordinaria di fiumi e canali; Creazione di vasche di laminazione nei territori a rischio.

4. Ambiente



Criticità: Scarsa cultura della tutela ambientale. – Scarsa prevenzione del territorio rispetto al fenomeno degli incendi. – Non sufficiente ricostituzione del patrimonio boschivo. – eccessiva cementificazione delle coste per fini turistici. – Rischio di desertificazione del territorio. – Scarsa presenza di contenitori di



rifiuti nei centri urbani. – maggiore inquinamento dell'aria causato dall'eccessivo utilizzo del trasporto privato rispetto al pubblico.

Proposte migliorative: Educazione e sensibilizzazione fin dall'infanzia rispetto alla tutela ambientale. – Incentivare, anche sotto l'aspetto economico, l'uso dei mezzi pubblici. – Incremento dei cantieri per il ripascimento del manto boschivo. – Maggiori controlli del territorio anche con l'uso di droni e della videosorveglianza. - Incremento delle sanzioni in caso di reati contro il patrimonio ambientale.

5. **Accoglienza e integrazione migranti:**

Criticità: Conflitti, tra loro e la comunità ospitante, a causa della difficoltà di comunicazione dovuta a: lingue, cultura e religioni diverse. – Mancanza di un lavoro e di una abitazione. - Mancanza di permesso di soggiorno. - Diffidenza e paura da parte della comunità ospitante a causa dell'aumento del degrado e dei reati a loro attribuiti.

Proposte migliorative: Incrementare la presenza di mediatori culturali e di centri di ascolto. – Incrementare corsi di lingue. – Realizzare servizi di affiancamento per agevolare la loro integrazione sociale e l'inserimento lavorativo. – Destinar loro, strutture abitative non utilizzate. – Sensibilizzazione nelle scuole.

6. **Promozione culturale:**

Criticità: Minor legame con la cultura identitaria, rispetto ad altre zone del centro e nord Sardegna. -

Proposte migliorative: Inserire nei programmi scolastici, lezioni di lingua e cultura sarda. – Finanziare iniziative e corsi di artigianato sardo. – Promuove e pubblicizzare eventi culturali attraverso i social e il coinvolgimento di personaggi autorevoli e influencer locali. -

Incrementare finanziamenti pubblici a favore dell'arte, della cultura, dell'artigianato e delle tradizioni sarde.



7. Volontariato:

Criticità: Per quanto il volontariato sia diffuso nel territorio cagliaritano, è poco diffuso tra i giovani. - Scarsa conoscenza, da parte dei giovani, degli enti che si occupano di volontariato. -

Proposte migliorative: Al fine della diffusione della cultura del volontariato e del SCU, è necessario diffonderne la conoscenza attraverso incontri di orientamento nelle scuole. – Creare appositi open day, podcast e banner. – Sponsorizzazione nei social e campagne multimediali.

8. Scuola successo formativo:

Criticità: Le scuole risultano concentrate principalmente nelle grandi città. - Difficoltà per gli studenti fuori sede a causa dei trasporti insufficienti e della scarsità e onerosità degli alloggi. – Alto tasso di abbandono scolastico.

Proposte migliorative: Accordi tra le scuole e la Regione per incentivare la frequenza dei trasporti pubblici nelle ore di maggiore afflusso degli studenti; ampliamento della rete ferroviaria. – Promuovere l'utilizzo di mezzi a due ruote, grazie alla presenza di piste ciclabili, appositi parcheggi e sconti per il noleggio di biciclette elettriche. – Tra le proposte rivolte alla didattica, si suggerisce di agevolare un maggiore confronto tra le famiglie e il corpo docente; affiancare l'educazione formale a quella non formale; implementare i laboratori, in particolare quelli extracurricolari; prevedere corsi extrascolastici finalizzati al supporto nei compiti per i ragazzi bisognosi.

9. La cultura della pace e della legalità:

Criticità: Scarsa partecipazione, da parte della scuola, all'educazione alla cultura della legalità e della pace. – Scarso coinvolgimento dei giovani in attività di utilità sociale.

Proposte migliorative: Proporre nelle scuole lo studio della antropologia culturale. - Riqualficazione dei quartieri degradati, per fornire anche occasioni di aggregazione sociale e



culturale rivolta ai giovani. – Aumentare le attività di contrasto all’illegalità da parte delle Associazioni e Comunità di recupero dei minori, dei detenuti o ex detenuti, dei soggetti sottoposti a misure alternative alla pena.

10. Il tuo Servizio Civile:

Criticità: Scarsa partecipazione dei giovani ai bandi di selezione da parte del Dipartimento; discussioni e incomprensioni tra volontari e Operatori Locali di Progetto; rimborso spese previsto dalla normativa non adeguato; richiesta di svolgere mansioni non corrispondenti a quelle previste nei progetti; sottovalutazione delle capacità dell’operatore

volontario.

Proposte migliorative: E’ necessario promuovere il Servizio Civile Universale attraverso incontri di orientamento nelle scuole e nelle Università e pubblicizzare gli Avvisi con campagne multimediali e sui social. - Si richiede maggiore controllo da parte degli OLP e il coinvolgimento degli Uffici della Regione e del Dipartimento in caso di segnalazione di irregolarità nella gestione dei progetti o dei volontari.

Grande soddisfazione da parte dei responsabili degli enti presenti all'incontro e partecipazione attiva da parte dei volontari che si sono messi in gioco, che ha sfiorato un vero e proprio entusiasmo.





Come è andata la giornata? Possiamo dire senza ombra di dubbio che il risultato è stato superiore alle attese. Il lavoro svolto dai volontari ha fatto emergere le criticità del territorio negli ambiti sopra citati, ma soprattutto sono state proposte soluzioni fattive e concrete.

Per rendere i giovani sardi parte attiva nello sviluppo e nel miglioramento della loro Regione, le autorità politiche che in questa giornata li hanno ascoltati, sapranno sicuramente cogliere i loro suggerimenti e gli Enti potranno inserire nei nuovi progetti di SCU le proposte avanzate dai volontari.

Un grazie particolare alla preziosa collaborazione ai seguenti enti di servizio civile della Regione Sardegna:

- Associazione per il volontariato Sardegna Solidale
- Città Metropolitana di Cagliari
- Imago Mundi
- Caritas Diocesana
- Conf. Coop Sardegna
- Ministero di Grazia e Giustizia
- Acli
- Unicef Sardegna
- Misericordia di: Cagliari Pirri, Capoterra, Quartu S. Elena, Assemini